

giorno & notte

**“Io... Martoglio”
in scena alla Società
storica catanese**

Questa sera alle ore 20, nella sede della “Società storica catanese”, in via Etna, nell’ambito della rassegna “Monologhiamo”, andrà in scena “Io... Martoglio”, scritto, diretto e interpretato dal giovane attore Jacopo Cavallaro con musiche dal vivo a cura del maestro

Mattia Cavallaro, strumentista e compositore. Il pubblico vedrà per la prima volta Martoglio non attraverso le sue opere teatrali, ma che rinasce come persona e come personaggio che si racconta.

ENZA BARBAGALLO

TEATRO MASSIMO BELLINI



Una delle figure spettacolari offerta al pubblico del Bellini

Cosa succede quando si crolla sul proprio letto distrutti, si entra in quella fase di sonno profondo da cui è difficile svegliarsi e la mente inizia a sognare inconsapevolmente? È proprio allora che prendono vita gli “esseri della notte”, quelle immagini fantastiche e astratte di cui non si ricorda nulla al risveglio. Il coreografo Anthony Heintl ha voluto rappresentare proprio questo con la sua compagnia “eVolution dance theater”, in scena al Teatro Massimo Vincenzo Bellini nei giorni scorsi con lo spettacolo “Night Garden”.

A salire sul palco sono stati i ballerini Bruno Batisti (dance captain), Antonella Abbate, Carlotta Stassi, Matteo Crisafulli, Giulia Pino, Leonardo Tanfani e lo stesso Anthony Heintl con Nadessja Casavecchia, codirettrice e assistente alla coreografia.

Danza, acrobazia e illusione si fondono con la tecnologia realiz-

**I costumi
fluorescenti
reagiscono in
modo diverso a
seconda del tipo di
luce che li colpisce**

zando giochi di luce che rendono i ballerini dei corpi sinuosi e fosforescenti: con movimenti fluidi ogni danzatore si trasforma in un’immagine luminosa mai statica, come quelle che il cervello produce nella fase rem.

“Night Garden” è il segreto giardino notturno che prende vita nella mente di chi dorme: a teatro cala il

“Night Garden” danza e acrobazia luce e illusione in uno spettacolo fantasmagorico

Evolution dance theater. Sul palco sette ballerini e il coreografo Anthony Heintl

buio per accogliere in scena oggetti luminosi e corpi di luce che compongono quadri animati. Una luce violacea e fluorescente illumina la prima scena, quasi a rappresentare il crepuscolo e a introdurre lo spettatore nelle fasi successive dello spettacolo, quando lo sfondo è nero e si vedono solo delle scie di luce. I danzatori ballano secondo le tecniche moderne e acrobatica su musiche dal ritmo martellante, come se imitassero i respiri scanditi durante la notte: sono brani anni '70-'80 fino ai Radiohead.

Come un visionario, Heintl porta in scena arte e scienza: alla danza si associa la luce, che con neon e led impiantati nei costumi, lampade e raggi ultravioletti crea immagini sfuggenti su uno sfondo indistinto. “Garden Night” non è semplicemente danza circense, è un mix di ingredienti che desta l’attenzione anche dello spettatore più svogliato.

to. Un plauso particolare va a chi ha realizzato i costumi fluorescenti, che reagiscono in modo diverso a seconda del tipo di luce che li colpisce fin quando nell’ultima scena i faretto del palco si accendono e si scopre che i ballerini indossano semplicemente culotte e canottiera.

In questo spettacolo non è tanto la forza tecnica dei ballerini che spicca, quanto le incredibili immagini che con corpi sinuosi e flessibili essi realizzano, rimbalzando su materassi invisibili che consentono loro di volare e restare sospesi. Per circa un’ora e mezza sembra letteralmente di sognare a occhi aperti, fin quando il palco viene illuminato a giorno e i danzatori, non limitandosi a semplici inchini, scaricano la tensione con capriole e salti su un grande gonfiabile.

OLGA STORNELLO

oggi dove ?

Teatro Brancati. Alle 21, “Chi vive giace”, di Roberto Alaimo, regia di Armando Pugliese. Musiche di Nicola Piovani.

Teatro Verga. Alle 17,15, “La cena delle belve”.

Teatro Abc. Alle 18 e alle 21, “Lu matrimoniu ‘ntra la Civita”, con Salvo Saitta.

Palazzo della Cultura. Doppia mostra “Cina-Arte in movimento” e “Gauguin - Diario di Noa Noa”. Visitabile fino al 31 marzo.

Ciminiere. Al Museo dello Sbarco in Sicilia-1943, mostra fotografica “Prigionieri di guerra a Camp Letterkenny, Chambersburg, Pennsylvania 1944-1945”. Aperta dalle 9 alle 17. Sino al 7 gennaio.

Palazzo Valle. Mostra “Boom!!! Dal fumetto americano al neopop”. Aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20. Sino all’1 marzo.

Galleria Carta Bianca. In via Francesco Riso 72/b, mostra “Picasso, incisioni dalla galleria De la Colonne”. Aperta dalle 17 alle 20.

DOMANI ALLE 21 CONCERTO LIVE AL CENTRO ZO

Nu-folk Global Connections, musica folk e multiculturale

Inizia a muovere i primissimi passi l’orchestra folk europea e multiculturale che nascerà a Catania grazie al progetto Nu-folk Global Connections ideato dalla catanese associazione Darshan, una delle poche realtà isolate con una visione internazionale, che ha superato la rigida selezione del programma Cultura di Europa Creativa, lo strumento principale della cooperazione culturale dell’Unione Europea.

Sono appena arrivati nella città etnea, infatti, gli ungheresi Yukatengi, i primi musicisti coinvolti nel progetto di cui Darshan è capofila, che fino a lunedì 25 novembre prenderanno parte alla prima delle due residenze artistiche (l’altra sarà a gennaio) previste nel progetto che coinvolge altri 5 partner europei (il management ungherese MediaEvent, il festival belga Dranouter, il collettivo spagnolo di musicisti Miramundo, il festival danese Halkær e il management culturale lettone Lauska). Il duo magiaro Yukatengi,

Il duo magiaro Yukatengi, ovvero Indi Fekete e Krisztian Almasi, per quattro giorni lavorerà con gli etnei Oi Dipnoi (Mario Gulisano, Marco Carnemolla e Valerio Cairone)

ovvero Indi Fekete e Krisztian Almasi, per quattro giorni vivranno e lavoreranno a Catania, peer to peer, con gli etnei Oi Dipnoi (Mario Gulisano, Marco Carnemolla e Valerio Cairone) per dare vita a un processo creativo che getterà le prime basi dell’Orchestra folk europea.

Il frutto di questo primo step di lavori sarà presentato con il live Nu-folk Global Connections - Kickoff concert

che domani, alle 21, al Centro Zo di Catania proporrà un live in cui le armonie mediterranee dei siciliani Oi Dipnoi (Valerio Cairone organetto e zampogna, Marco Carnemolla voce e basso, Mario Gulisano bodhran, marranzano e voce) si uniranno ai ritmi e alle melodie balcaniche degli ungheresi Yukatengi (Indi Fekete violino e voce e Krisztian Almasi (batteria e tapan, il tamburo macedone).



OMNIBUS

AL KIWANIS CENTRO
CONFERENZA SUL TURISMO



Si è svolta allo Yachting una conferenza sul turismo in Sicilia, organizzata dal Kiwanis Club Catania Centro, relatori il prof. Vincenzo Asero e la dott.ssa Maria Teresa Di Blasi. Erano presenti il past governatore avv. Francesco Vasta, oltre a vari presidenti della Divisione. In apertura, il presidente del club, dott. Giuseppe Greco, ha ricordato che in Sicilia agricoltura e turismo sono il nostro petrolio, quindi dobbiamo chiederli come valorizzarli. Asero ha illustrato la continua crescita dei flussi turistici negli ultimi anni, con una permanenza media del turista di circa tre giorni, che va incrementata. Il turista, sul piano economico, è come un consumatore al supermercato, che compra in base all’offerta. In Sicilia sono due le destinazioni turistiche più importanti, Palermo e il Ragusano, rivitalizzato dall’effetto Montalbano. Purtroppo da noi manca la capacità di gestione da parte di chi ha il compito del governo del turismo. La Di Blasi ha compiuto un rapido excursus sui tesori culturali della Sicilia, evidenziando che il problema è come gestirli.

Dal dibattito è emerso l’invito ai politici a diffondere un’ottima immagine della Sicilia, migliorando sicurezza, trasporti e pulizia, per aumentare l’attrattività della nostra terra.

Dip.

AMMI: CONFERENZA
SULLA RESISTENZA BATTERICA

Da alcuni anni si va affievolendo l’ottimismo nei confronti della terapia antibiotica e va emergendo in molti casi la necessità di aggirare l’ostacolo saggiando prima e impiegando dopo l’antibiotico da impiegare.

Il fenomeno ha una denominazione ben precisa e aderente. Si tratta cioè della “resistenza batterica”: sul tema hanno tenuto una relazione alle so-



cie della Fidapa il dott. Salvatore Giuffrida, direttore generale dell’Azienda ospedaliera Cannizzaro, e la prof.ssa Antonella Agodi, ordinario di Igiene e Sanità pubblica e direttore del dipartimento Scienze mediche.

A introdurre la tematica (dopo il saluto del presidente della Fondazione Ordine dei medici, dott. Giuseppe Liberti, e della dott.ssa Graziella Giuffrida Truglio, presidente Ammi di Paternò, moderatrici la dott.ssa Maria Clorinda Mazzarino e la dott.ssa Annamaria Longhitano) è stata la presidente dell’Ammi, dott.ssa Antonella Di Maggio.

Angelo Torrisi